

Vico La Marmora. Esplodono i vetri delle finestre, i danni superano i 50 mila euro Scooter a fuoco, paura a Castello Attentato incendiario, evacuato palazzo Atzeni Tedesco

A mezzogiorno l'amministratore di condominio osserva la facciata di palazzo Atzeni-Tedesco e scuote la testa. «Ci saranno almeno cinquantamila euro di danni». Tutta colpa dell'attentato incendiario delle 4,30: qualcuno ha preso di mira uno scooter Piaggio parcheggiato in vico La Marmora, proprio sotto le finestre del palazzo costruito nel XVII secolo. Le lingue di fuoco hanno raggiunto il terzo piano della palazzina e il calore ha fatto esplodere i vetri delle finestre. I primi a intervenire sono stati i residenti di Castello, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco che hanno domato il rogo.

SECCHI D'ACQUA. Sulla natura dolosa dell'incendio ci sono pochi dubbi. Chi ha dato fuoco allo scooter ha utilizzato i volantini pubblicitari: ne ha raccolto numerosi incastrandoli sopra il motore. Poi la fiammata. In pochi attimi il ciclomotore è stato divorato dal fuoco. Nessuno si è accorto di nulla. Soltanto il boato dei vetri della finestra al primo piano andati in frantumi ha svegliato gli inquilini

Il palazzo de XVII secolo, ridisegnato dall'architetto Cima nella metà del 1800, è sottoposto a vincolo culturale e paesaggistico.

dal palazzo tra via Canelles (dove c'è l'ingresso), vico La Marmora e via Duomo, e quelli degli edifici accanto. Alcuni residenti del rione, armati di secchi pieni d'acqua, hanno cercato di spegnere le fiamme. Il fumo ha invaso gli appartamenti costringendo le persone a scendere in strada. La fortuna ha voluto che il rogo non si espandesse nelle case. I vigili del distacco del porto, arrivati nelle viuzze di Castello, hanno spento l'incendio con gli estintori e segnalato l'episodio alle forze dell'ordine che svolgeranno le indagini. Si dovrà risalire al proprietario del ciclomotore che non dovrebbe essere residente nel quartiere.

IL VINCOLO. «Mi ha svegliato il ru-

more dei vetri che sono andati in frantumi», dice un'inquilina del palazzo di fronte. «Il calore ha danneggiato anche i vetri della finestra di casa nostra». Nell'appartamento al piano terra di palazzo Atzeni Tedesco si sente ancora l'odore del fumo: «Sono stato fortunato», spiega il proprietario, «perché l'incendio è avvenuto dove non c'era la finestra di casa mia, altrimenti sarebbe stato un disastro». L'edificio, come è spiegato in una targa all'ingresso di via Canelles 19, «è stato costruito nel XVII secolo su luogo di culto. Rimangiato dall'architetto Cima nella metà del 1800, restaurato e restituito alla città nel 1992». L'intervento di recupero è stato finanziato anche dalla Direzione regionale beni culturali e paesaggistici della Sardegna e il palazzo è stato sottoposto a vincolo. Diversi i turisti che a mezzogiorno si fermano davanti al vano scala dell'atrio d'ingresso, con struttura a "tenaglia" per una foto ricordo. Poi il secondo scatto è per lo scheletro dello scooter. (m. v.)



I resti dello scooter incendiato a Castello [FOTO G.U.]

Sant'Eulalia. La trattativa Don Mario Cugusi a Sant'Agostino? Il rettore: «Io resto»

È stata la prima proposta, fatta filtrare dallo stesso arcivescovo nei primi giorni dopo l'annuncio del trasferimento di don Mario Cugusi dalla chiesa di Sant'Eulalia. Il parroco si sarebbe dovuto spostare di pochi metri e diventare rettore di Sant'Agostino, in via Baylle. Ma la soluzione, ipotizzata lunedì durante il primo incon-

agostiniano, dipendo anche da loro». Da parte sua, don Mario Cugusi non vuole scappare il posto a nessuno: «Se l'attuale rettore dovesse rinunciare accetterei volentieri perché sarebbe un modo per rimanere nel quartiere, ma non voglio forzare nessuno».

LA MEDIAZIONE. Nel frattempo la trattativa va avanti, avrà una set-

conda puntata probabilmente la prossima settimana. «L'incontro è stato positivo, si è instaurato un buon dialogo e l'arcivescovo mi è sembrato comprensivo», riferisce don Ettore Cannavera. Don Cugusi non ha ancora ricevuto nessun decreto di trasferimento, quindi per ora tutto farebbe pensare a un accoglimento - perlomeno tacito - della richiesta fatta inizialmente da Cannavera. Cioè un rinvio dell'allontanamento del prete di Siusurgus Donigala dalla Marina. «C'è bisogno di tempo, è meglio per tutti. Anche per don Marco Lai, se fosse costretto a guidare ora la parrocchia, non verrebbe accolto come merita». Ancora: «Dobbiamo pensare al bene della comunità di Sant'Agostino e San Fulgenzio». Poi la precisazione: «Certo sono tenuto all'obbedienza, ma io tre anni fa sono stato nominato anche dal generale dell'Ordine

CANNAVERA



Don Ettore Cannavera

Il sacerdote incontra l'arcivescovo: «Abbiamo iniziato un dialogo positivo»

L'INIZIATIVA



Due ragazze straniere a Cagliari per il Summer week

Summer week dedicato ai giovani Integrazione europea, Cagliari capitale

Sono 136 e arrivano da 28 nazioni differenti. Perfino da Canada, India e Azerbaigian. I giovani ospiti del progetto "International summer week" hanno già invaso la città, pronti a trascorrere una vacanza tra spiagge e musei. Arrivati lo scorso lunedì, resteranno in città fino al 9 agosto.

L'INIZIATIVA. Organizzata dall'associazione Tdm2000, è un'iniziativa che da 12 anni promuove il dialogo tra ragazzi di origini differenti. «Spesso siamo riusciti ad andare oltre», spiega Michele Demontis, vice presidente dell'associazione, «anche quest'anno, per esempio, ci sono ragazzi che provengono da nazioni in conflitto tra loro, come Armenia e Azerbaigian, Georgia e Russia, Macedonia e Grecia. Eppure si trovano benissimo insieme, si comportano come amici».

I COSTI. Ognuno di loro ha pagato una cifra che varia tra i 200 e i 250 eu-

ro (più il costo dei biglietti aerei), comprensivi di vitto, alloggio (alla casa dello studente di via Trentino), trasferimenti in autobus privati e ingresso ai musei. «Ci piacerebbe poter ospitare più stranieri ancora», aggiunge Angelica Perra, «ma non è facile trovare spazi che ci permettano di accogliere molte persone. Le richieste per partecipare alla Summer week di quest'anno sono state 477, ma solo 136 sono stati accettati». I più numerosi sono gli spagnoli: 27 partecipanti. Al secondo posto i russi, con 24, mentre 22 arrivano dall'Italia. Hanno tutti un'età compresa tra i 18 e i 35 anni. In programma gite in spiaggia, in barca, rassegne gastronomiche e visite in centri storici.

I FONDI. Circa 43 mila euro arrivano da Comune, Provincia e Regione, più i servizi, come catering e ingressi omaggio.

STEFANO CORTIS

COMUNE

Dopo mezzo secolo il Consiglio vara il nuovo regolamento dei mercati

Dopo quasi mezzo secolo dalla prima stesura, ieri sera il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il regolamento dei mercati civici. Tre le novità: la possibilità per ogni struttura di pianificare marketing e strumenti di promozione, il coinvolgimento dei concessionari nella gestione e, se dovesse esserci l'intesa con l'amministrazione, anche la possibilità di privatizzazione.

«È un fatto storico», dice Paolo Carta, assessore alle Attività produttive con delega anche sui mercati civici, «abbiamo un nuovo regolamento dopo 49 anni: uno strumento moderno che prevede soluzioni innovative per la gestione, ma che introduce la concertazione coi concessionari. Proposto dalla Giunta e arricchito dal contributo della commissione e del Consiglio, la cosa significativa è che abbiamo lavorato tutti in piena

sinergia, senza guardare all'appartenenza politica». Da qui, forse, anche il voto all'unanimità, preceduto da quello per un maxi emendamento che ha introdotto alcune variazioni dell'ultimo momento. Una volta entrato in vigore, gli operatori avranno un potere consultivo e potranno partecipare alle scelte più importanti che regolano la vita di ognuno dei vari mercati rionali. «Ci sarà anche la possibilità di privatizzare in tutto o in parte le strutture», conclude Carta, «ma dipenderà dal dialogo tra amministrazione e concessionari». Soddisfatta anche l'opposizione. «È un buon regolamento», assicura Ninni Depau, capogruppo del Pd «che sostituisce quello vecchio di mezzo secolo che era diventato ormai totalmente inadeguato perché la situazione commerciale è cambiata radicalmente. Valorizza il ruolo degli

operatori, con la costituzione di un comitato che dovrà essere consultato per ogni scelta di gestione e per le attività di promozione».

Restano alcune regole storiche, come quella che vieta l'accantonaggio all'interno delle strutture. «Vogliamo mettere gli operatori in grado di lavorare al meglio», ribadisce Ugo Storrelli, capogruppo di Forza Italia, «riteniamo che i mercati possano essere più di una semplice risorsa del commercio locale e che arrivino ad avere un rilevanza internazionale, diventando anche una risorsa turistica come già accade in varie grandi città». Approvato con 24 voti favorevoli, nessun astenuto e nessuno contrario, il regolamento ora dovrà essere calato sulle varie realtà, già da tempo alle prese con grandi disagi.

FRANCESCO PINNA

AMICI DI SARDEGNA

Visite guidate nell'Isola per anziani e studenti

Parte oggi il programma annuale di visite guidate promosso da Amici di Sardegna che, quest'anno, godrà del contributo dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Sono previste circa 60 uscite in tutta l'isola da svolgersi entro il 31 dicembre. L'appuntamento è oggi alle 10 alla stazione delle ferrovie di Monserrato: sarà visitato il museo delle Ferrovie e il parco di Terramaini.

L'obiettivo è favorire la conoscenza della Sardegna da parte dei residenti attraverso iniziative so-

cio-culturali. Saranno coinvolti in particolare anziani e studenti, ai quali saranno offerti una serie di servizi gratuiti che vanno dalle visite guidate presso siti di interesse storico culturale, alla realizzazione di mostre, laboratori e conferenze sui beni culturali, con il coinvolgimento di scuole di differente ordine e grado. Secondo incontro venerdì per visitare le cavità sotterranee. Appuntamento alle 10 in viale Merello di fronte alla Cri. Info ai numeri 070/651884 - 3383187899 (ore 8-13).

CONSORZIO INSIEME

Ai bimbi del Brotzu le tv donate dai negozianti

Il consorzio di negozianti "Insieme" ha donato alla struttura complessa di Pediatria dell'azienda ospedaliera Brotzu sette televisori da 32 pollici e dodici da 19. Ieri la consegna ufficiale alla presenza del commissario straordinario Antonio Garau, del direttore sanitario Roberto Sequi, del direttore della struttura complessa di Pediatria Paolo Pusceddu e Franco Fozzi e Paolo Angius, rappresentanti del consorzio. Tra qualche giorno i televisori saranno sistemati nelle stanze di degenza e in Pediatria,

all'ingresso del reparto. «Questa donazione rappresenta un momento importante - spiega Garau - perché costituisce un motivo di sollievo per i bambini ricoverati. E da parte nostra c'è anche il ringraziamento per la proposta di collaborazioni future». Non è la prima volta che i commercianti si adoperano per i più piccoli: già nel 1978, la Confcommercio donò al reparto di Pediatria del Santissima Trinità un rene artificiale, evitando così a tanti bambini i viaggi negli ospedali della Penisola.

STAMPA

La crisi di E Polis, sindacati preoccupati

«La minaccia di un taglio drastico nell'organico, dei giornalisti e dei poligrafici, e il trasferimento a Roma della redazione centrale dei giornali del gruppo E Polis sono inaccettabili».

In un comunicato i sindacati dei giornalisti e dei poligrafici affermano di essere «decisi ad opporsi in tutti i modi allo snaturamento - quasi smantellamento - di un'iniziativa editoriale che contribuisce ad arricchire il pluralismo nell'informazione nel Paese e nelle 11 regioni

dove vengono diffuse le 19 edizioni del quotidiano semigratuito».

La chiusura estiva anticipata di una settimana, il silenzio della società editrice sulla annunciata reiterazione della richiesta di accordo con i creditori già respinta dal Tribunale di Cagliari e gli evidenti contrasti all'interno della proprietà, costituiscono elementi gravi di preoccupazione sulla correttezza della gestione e sulla possibilità di continuazione nell'intrapresa editoriale e imprenditoriale».

CONTINUANO I SALDI DI VIA ROCKEFELLER

vela shop
SALDI

UOMO - DONNA

VIA ROCKEFELLER 29 - CA